

Imprese & Territori

Italdesign, l'americana Ust studia un'offerta per il 60% della ex Giorgetto Giugiaro

M&A

La stampa tedesca riporta dell'interesse al polo torinese di ingegneria e design auto

L'azienda che fa capo ad Audi ha convocato i sindacati per stamattina

Filomena Greco
TORINO

L'appuntamento con i sindacati metalmeccanici è fissato per oggi, in vista di una possibile accelerazione sulla cessione di Italdesign da parte di Audi, parte del Gruppo Volkswagen. Nel frat-

tempo ieri sulla stampa tedesca - il periodico Manager Magazine - è filtrata la notizia che il dossier di vendita dell'azienda torinese (la ex Giorgetto Giugiaro), storico polo di riferimento del settore auto e parte degli asset tedeschi in Italia, insieme a Ducati e Lamborghini, sarebbe in fase avanzata, con in campo una offerta per l'acquisto del 60% dell'azienda da parte dell'americana Ust: una società di consulenza tecnologica e outsourcing che offre servizi di trasformazione digitale, sviluppo di software, servizi cloud, analisi dei dati e altre soluzioni, in diversi settori.

La ricerca di un partner o di un potenziale acquirente per l'azienda leader nel design e nell'ingegneria, con un fatturato di circa 330 milioni di euro, è iniziata in primavera. I vertici tedeschi del

Gruppo hanno avviato una fase di Audit finanziario per sondare il mercato ma l'ipotesi di cessione è osteggiata dal consiglio di fabbrica, che ha espresso grande preoccupazione. Anche la sede centrale di Wolfsburg, con la rappresentante dei dipendenti Daniela Cavallo, è coinvolta e sta spingendo per una soluzione che lasci Italdesign all'interno del Gruppo e che preveda la cessione al massimo di una quota di minoranza.

La situazione di Italdesign rientra in nel piano complessivo messo in campo da Volkswagen e Audi per la ricerca di risorse straordinarie attraverso la cessione, parziale o totale, di asset del Gruppo. Il grande tema, per le case produttrici europee, è quello di mantenere il focus sui business core e recuperare liquidità per tentare di giocare la partita, diffi-

WISE EQUITY E CASA DELLA PIADA ACQUISISCONO PIZZE VINCENTI
Casa della Piada, società controllata dal fondo Wisequity VI, gestito da Wise Equity annuncia l'acquisizione del

100% di V.V.C. S.r.l., società conosciuta con il marchio "Pizze Vincenti", produttore e distributore di prodotti da forno con sede a Cremona, specializzato nella pinsa, segmento di mercato in

forte crescita a livello globale. Si tratta di una acquisizione strategica che rappresenta un passo significativo per accelerare il piano di espansione internazionale di Casa della Piada



In fase avanzata.
Il dossier di vendita dell'Italdesign (la ex Giorgetto Giugiaro) potrebbe subire un'accelerazione

La ricerca di un partner o di un potenziale acquirente per la società che fattura 330 milioni è iniziata in primavera

cile, per restare competitivi su un mercato sotto pressione per la concorrenza dei player cinesi e per la spinta della transizione verso l'elettrico. Il rischio però, in un contesto difficile, con la crisi dell'auto che pesa, è di cedere asset strategici o realtà storiche come Italdesign senza le giuste garanzie di futuro. È quello che sostengono i sindacati tedeschi ed è quello che ripetono anche i rap-

presentanti dei lavoratori italiani. «Sentiremo quello che emergerà nell'incontro - spiega Gianni Mannori della Fiom di Torino - ma siamo preoccupati per il futuro di Italdesign che oggi conta, per l'80% dei suoi ricavi, su lavori per Audi». La riorganizzazione del Gruppo Volkswagen apre ad una serie di incognite, ragiona il sindacato metalmeccanico. «Con la cessione di una quota di maggioranza - spiega Mannori - cambia completamente lo scenario e soprattutto cambia il peso dei tedeschi e della Germania nell'azienda e apre scenari complessi. È per questo che la rappresentante dei lavoratori all'interno del Gruppo ha assunto una posizione negativa, che condividiamo».

Nella sede di Moncalieri sono circa 1.100 addetti su 1.300 totali, «senza un'ora di cassa integrazione», con un polo in Spagna, negli Usa oltre che in Cina. In ballo per Italdesign c'è il futuro mercato del settore del design e dell'ingegneria, ma anche le competenze industriali. «L'azienda che potrebbe assumere il controllo si occupa di consulenza tecnologica e non ha una specializzazione nel settore automotive - conclude Mannori - quindi il tema è duplice, chi acquista la maggioranza di Italdesign e per fare cosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

CEMENTO & CALCESTRUZZO

Filiere Strategiche per Il Settore Costruzioni

Innovazione e solidità per l'edilizia del futuro

Nel cuore dell'edilizia moderna, cemento e calcestruzzo rappresentano la base su cui si costruisce il progresso. Questo servizio pubblicizzazionale mette in luce tre realtà d'eccellenza che operano in settori strategici e complementari: dalla prefabbricazione in calcestruzzo, che garantisce rapidità e precisione nei cantieri, all'impermeabilizzazione e protezione delle strutture, essenziale per la durabilità nel tempo, fino ai casseri in cartone e ganci metallici, soluzioni intelligenti per una posa efficiente e sostenibile. Tecnologie, esperienza e visione si fondono per offrire al mercato prodotti affidabili e innovativi, capaci di rispondere alle sfide dell'edilizia contemporanea e futura.



Dagli anni '60 SICEP guida lo Sviluppo della Prefabbricazione in Calcestruzzo nel Sud Italia

Azienda leader nella progettazione, produzione e messa in opera di sistemi di prefabbricazione, da oltre 75 anni Sicep Spa realizza soluzioni per l'edilizia industriale, commerciale, logistica e infrastrutturale.

L'impegno verso la sostenibilità si traduce in azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale, contribuendo alla transizione energetica e confermando come l'industria delle costruzioni possa essere parte integrante e trainante di un futuro più sostenibile. In quest'ottica privilegia **materiali riciclati, recuperati e sottoprodotti**: i sistemi di recupero e separazione degli aggregati e il riutilizzo delle acque di processo consentono di ridurre l'uso di materie prime vergini e le emissioni legate a estrazione e trasporto. Parallelamente investe in energie rinnovabili:

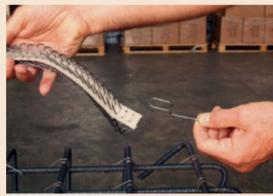


l'impianto fotovoltaico da 1 MW produce più del doppio dell'energia consumata annualmente, contribuendo alla decarbonizzazione. La **mission** è realizzare **strutture durevoli, efficienti, a basso impatto ambientale** promuovendo un'edilizia più innovativa e sostenibile. Questi i pilastri della visione di Sicep per una filiera del calcestruzzo orientata al futuro. www.sicepspa.it

C.I.M.E.S. Spa, 50 anni di soluzioni per l'edilizia: efficienza e innovazione nella distribuzione di sistemi di fissaggio per il cemento armato

Con oltre 50 anni di esperienza, il gruppo C.I.M.E.S. SPA si è affermato come punto di riferimento nella produzione e distribuzione di articoli speciali per l'edilizia tradizionale e industrializzata: **Ganci Rapidi metallici (Bindefix)**, **Casseri in cartone a perdere** e **Sistemi di Fissaggio Agr.** Scelto da grandi imprese di costruzioni, prefabbricatori e rivenditori italiani ed esteri, ha consolidato collaborazioni durature nel settore attraverso qualità del servizio e dei materiali. Tra le soluzioni più innovative spicca il **Gancio Rapido**, un elemento in acciaio speciale ad alta resistenza che garantisce un legame saldo tra montanti e staffe delle gabbie del cemento armato.

Facile da usare e confezionato in modo pratico, permette di eseguire legature in modo veloce e preciso, senza uso di



utensili e senza necessità di manodopera specializzata. Disponibile in diverse misure standard, il Gancio Rapido è una soluzione economica, resistente e rapida, ideale per ottimizzare i tempi di realizzazione del vostro progetto. Con la sua esperienza decennale, C.I.M.E.S. SPA continua ad essere un partner strategico e una garanzia di eccellenza per il mercato globale della prefabbricazione. <https://cimesgroup.it/>

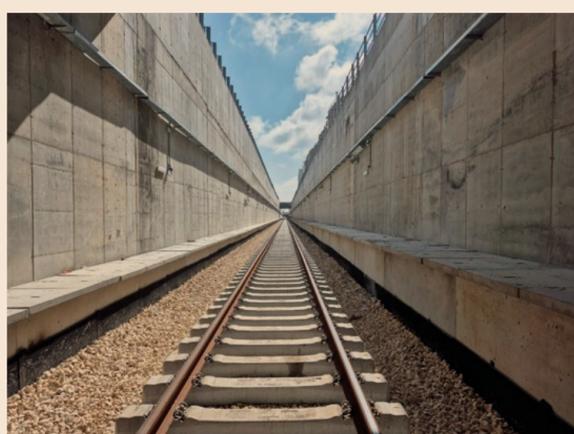
PENETRON, da 25 anni Leader nella Impermeabilizzazione e Protezione del Calcestruzzo

Da oltre 25 anni, Penetron è leader nelle soluzioni per l'impermeabilizzazione e la protezione del calcestruzzo, con sede a Torino e presenza capillare su tutto il territorio nazionale.

Un prodotto *tailor-made*, accompagnato da costante *follow-up* e attenzione ai clienti e alle loro esigenze fanno di Penetron il fornitore ideale per le aziende edilizie. Attraverso il team di tecnici specializzati tra distributori, consulenti e supervisori, assicura assistenza tecnica in tutte le fasi di realizzazione di opere *underground* e idrauliche, dalla progettazione al collaudo.

"Adattiamo ogni soluzione alle esigenze specifiche di committente e progettisti, proprio come se fosse un vestito, confezionando la tavola esecutiva dell'impermeabilizzazione Penetron per ogni cantiere - sottolinea l'AD **Enricomaria Gastaldo Brac** - Stiamo lavorando alla **Città della Salute di Milano** e portiamo avanti colla-

borazioni con clienti storici come **Ferrari**". La versatilità e l'efficacia del sistema Penetron sono dimostrate dalla varietà di applicazioni internazionali complesse, tra cui dighe, reattori nucleari, depuratori, depositi di agenti chimici, aeroporti, opere marittime e tunnel di alto transito. Il cuore di questo sistema è l'autocicatizzazione del calcestruzzo, una tecnologia riconosciuta a livello scientifico: grazie alla vasca bianca reattiva per cristallizzazione le strutture sono già progettate impermeabili, eliminando la necessità di protezioni esterne aggiuntive. "Questo sistema consente di ridurre l'uso di cemento e abbassare le emissioni di CO₂, garantendo tuttavia una maggiore durabilità nel tempo con l'effetto **Self-Healing** di densificazione della porosità residua e di autocicatizzazione delle fessure da ritiro igrometrico" conclude l'Architetto **Gastaldo Brac**. www.penetron.it



Veneto, 316 aziende aprono alla partecipazione del lavoro nel capitale d'impresa

L'indagine

La nuova cornice legislativa aiuta l'affermarsi di nuovi modelli anche nelle Pmi

Barbara Ganz
TREVISO

Fra i casi ci sono quelli della bellunese Luxottica e del trevigiano Gruppo De' Longhi, ma anche storie come quella di Sogno Veneto, azienda fondata 40 anni fa da Raffaele Mazzucco a Sernaglia della Battaglia (Tv), produzione di reti in legno, materassi e cuscini al 100% made in Veneto e destinata interamente al mercato italiano, che per gli 85 dipendenti (52% donne) ha messo a punto una formula di obbligazione esclusiva sottoscritta anche loro dai figli con piccole quote simboliche. «Una esigenza, quella di partecipare al capitale d'impresa, espressa direttamente dai nostri dipendenti: abbiamo incaricato un nostro consulente di studiare la soluzione migliore», racconta Mazzucco.

È una possibilità che la Costituzione contempla da sempre, ma che solo di recente, lo scorso maggio, ha trovato una cornice legislativa puntuale. Oggi, anche a causa delle difficoltà delle aziende ad attrarre e trattenere talenti, il tema è attualissimo e il Veneto, con alcune esperienze già avviate, si candida alla sperimentazione e promozione di nuovi modelli di partecipazione. Una indagine pilota realizzata da Fondazione Capitale & Lavoro presieduta da Giuseppe Milan, per il tramite di Infocamere e in collaborazione con Unioncamere Veneto, ha indagato gli statuti depositati dalle circa 110mila società di capitali attive in regione a fine 2023 attraverso alcune parole chiave contenute anche nei verbali delle assemblee straordinarie. Ne risultano 316 aziende che già hanno aperto a forme di partecipazione dei dipendenti al capitale: prevalgono le realtà di grande dimensione, ma non mancano le piccole e medie. Secondo l'indagine, il 43% di queste imprese conta oltre 100 addetti e più, con dimensione media che sfiora i 400 dipendenti, ma fra chi si sta aprendo a questa nuova visione c'è un terzo di società con meno di 50 addetti.

Guardando ai settori è forte l'interesse riscontrato nel manifatturiero, settore trainante del Veneto: il 64% delle aziende che già hanno previsto

modelli partecipativi (212 su 316) appartiene a questo comparto, per un totale di quasi 40mila addetti.

Alla presentazione hanno partecipato fra gli altri Antonio Santocono, presidente Unioncamere Veneto e Infocamere e Mario Pozza, presidente di Camera di Commercio di Treviso-Belluno, con la Cisl e rappresentanti istituzionali, del mondo imprenditoriale e sindacale, tra cui Marco Barbieri, segretario Generale Confindustria-Imprese per l'Italia, e l'onorevole Lorenzo Malagola, relatore della legge sulla partecipazione alla Camera.

«Questi dati dimostrano che la partecipazione dei lavoratori al capitale da fenomeno marginale sta assumendo dimensioni più importanti - ha sottolineato il presidente della Fondazione Giuseppe Milan - il nostro obiettivo è promuovere ulteriormente questa transizione. I numeri e le testimonianze raccolte ci incorag-

Fra i pionieri De' Longhi, Luxottica e la trevigiana Sogno Veneto che per i dipendenti ha creato una obbligazione

giano e ci indicano la strada per rendere la partecipazione dei lavoratori una leva di competitività e crescita sostenibile, valorizzando l'esperienza virtuosa già intrapresa da tante imprese del nostro territorio. Oltre a essere uno strumento utile a generare nuova imprenditorialità come risposta ai diffusi problemi di mancata successione in azienda».

Nata a Treviso nel 2024, la Fondazione Capitale & Lavoro riunisce punti di vista differenti - capitale d'impresa, lavoro, professioni, management e finanza - e si pone l'obiettivo di promuovere nuovi modelli di impresa, in grado di rispondere alle trasformazioni dell'economia e della società, e orientati a una maggiore partecipazione del capitale umano alla vita e alla crescita di valore d'impresa.

L'indagine ha visionato anche il grado di interesse futuro delle imprese manifatturiere venete rispetto alla partecipazione dei lavoratori al capitale. Su un campione di oltre 2.200 imprese operanti in Veneto, cui fanno riferimento quasi 97mila addetti, circa un terzo (il 31% delle Srl e il 28% delle Spa) si dichiara disponibile a valutare questa opportunità, con un ulteriore 4,5% delle Srl e il 5% delle Spa già apertamente propenso ad attuare tali modelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA